

## **Giornata Internazionale dei Primati – 1 settembre 2006**

SAN FRANCISCO, Calif., Sett. 1 /PRNewswire/ -- In occasione della Giornata Internazionale dedicata ai Primati (1 settembre 2006), organizzata dal gruppo che promuove i diritti degli animali "Animal Defenders International" (ADI), sono state presentate contemporaneamente davanti alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti ed al Parlamento Europeo, istanze in cui si sollecita la cessazione degli esperimenti sui primati non-umani. Si presenteranno inoltre istanze presso il Parlamento del Regno Unito, il Parlamento Scozzese e l'Assemblea Nazionale del Galles, come pure in seguito in altre nazioni.

Ci troviamo probabilmente di fronte alla prima occasione in cui una campagna globale per la difesa degli animale è partita lo stesso giorno nei parlamenti sia degli Stati Uniti che dell'Europa, sottolineando che a livello internazionale si desidera porre termine agli esperimenti sui primati non-umani. La campagna dell'ADI viene sostenuta da personaggi di rilievo come Twiggy, Alexei Sayle, Jenny Seagrove, Carol Royle, e Uri Geller, gli stessi sono apparsi in rete questa settimana per chiedere l'appoggio dell'opinione pubblica al fine di ottenere la cessazione dell'uso delle grandi scimmie negli esperimenti. La medesima richiesta ha inoltre il sostegno di più di 150 gruppi di attivisti per la tutela degli animali in tutto il mondo, ciò indica una crescente percezione di questo aspetto alquanto emotivo sull'uso degli animali nella ricerca.

La Giornata Internazionale dei Primati sarà celebrata sia negli Stati Uniti che in Europa, con la consegna a Tony Blair, alle 10.30 di venerdì 1 settembre, di un nuovo rapporto sugli esperimenti subiti dai primati non-umani. Questa nuova relazione dell'ADI mette in evidenza non solo le somiglianze tra l'uomo e gli altri primati, ma sottolinea anche le fondamentali differenze, di gran rilievo per la ricerca bio-medica, e inoltre le tecniche alternative che potrebbero essere usate al posto dei primati.

Jan Creamer, Direttore dell'ADI: "i terribili effetti collaterali sofferti quest'anno da volontari, durante la sperimentazione del farmaco TGN1412, hanno suscitato orrore nell'opinione pubblica britannica. Il farmaco era stato precedentemente somministrato alle scimmie con un dosaggio 500 volte superiore, senza effetti collaterali." Unitamente al rapporto si presentano un nuovo filmato e fotografie, realizzati questa estate all'interno del più grande centro in Europa per la fornitura di scimmie da laboratorio. Attualmente al centro, che si trova a Camarles, Spagna, ci sono diverse centinaia di macachi provenienti da Mauritius, ma ne potrebbe ospitare fino a 3000 esemplari. In Europa ogni anno si usano circa 7500 macachi, dunque l'ADI teme che un centro di tali dimensioni potrebbe scatenare un rapido aumento del numero di esperimenti eseguiti sulle scimmie nell'Unione Europea. E' ora di cambiar musica. Attualmente l'UE sta esaminando un progetto per rivedere la normativa relativa alla sperimentazione sugli animali ai sensi della Direttiva CEE 86/609, una revisione che comprende la possibilità di ottenere il divieto dell'uso degli scimpanzé negli esperimenti e di riesaminare l'uso in futuro delle scimmie ai fini sperimentali a livello Europeo. Se, come si spera, l'Unione Europea prenderà una posizione, sarà logico pensare che il governo degli Stati Uniti faccia altrettanto.

L'istanza davanti alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti è presentata da Nancy Pelosi (Democratici), la Presidente Democratica della Camera dei Rappresentanti. L'istanza presentata presso il Parlamento Scozzese è di Chris Balance (Partito dei Verdi).

L'istanza sostiene quanto segue:

"Che questa Camera accoglie la Giornata Internazionale dei Primati il 1 settembre 2006, iniziativa organizzata dal gruppo Animal Defenders International; esprime il suo profondo sgomento

nell'apprendere che gli Stati Uniti siano la nazione che usufruisce del maggior numero di scimmie da laboratorio; sottolinea che l'uso dei primati non-umani sia un mezzo poco affidabile per predire gli effetti (delle sostanze chimiche) sull'uomo, come si è verificato nel caso del TGN1412; è sconcertata dal fatto che la sopravvivenza di molte specie di primati sia minacciata proprio dal commercio di animali da laboratorio e da compagnia, nonché dall'uso dei primati nello spettacolo; sollecita il governo federale affinché imponga il divieto dell'uso dei primati ai fini sperimentali; e inoltre richiede che il governo federale sostenga la Dichiarazione di Berlino, in cui si chiede con forza la fine degli esperimenti sui primati, che è stata già sottoscritta da oltre 85 organizzazioni a livello mondiale.”

Ad appoggiare una Dichiarazione Scritta nel Parlamento Europeo ci sono gli europarlamentari britannici David Martin, Vice Presidente del Parlamento Europeo (Laburisti – Partito dei Socialisti Europei); Robert Evans (Lab-PSE); Sajjad Karim (Liberali Democratici – Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa); insieme al europarlamentare portoghese Paulo Casaca (PES), Presidente del Gruppo Interpartito per il Benessere degli Animali e l'europarlamentare svedese Carl Schlyter (Verdi). La dichiarazione sostiene la Giornata Internazionale dei Primati e esige:

“...che la Commissione proponga la cessazione degli esperimenti sui primati non-umani in occasione della revisione della Direttiva CEE 86/609 sull'uso degli animali ai fini scientifici, ed in particolare: proibisca la sperimentazione sugli scimpanzé e l'utilizzo nell'Unione di primati catturati nel loro ambiente naturale, e in seguito ponga termine a tutti gli esperimenti condotti sui primati non-umani entro i prossimi 6 anni.”

Jan Creamer: “Ciò rappresenta la vera occasione per far cessare la sofferenza dei primati in laboratorio. L'Unione Europea ha individuato il problema e gli eurodeputati si trovano di fronte alla possibilità di fare un enorme passo avanti. Questi animali rappresentano i nostri parenti più stretti; quasi tutti i primati condividono con noi oltre il 90% del loro corredo genetico, addirittura tra gli scimpanzé e l'uomo le differenze si riducono al 2% della DNA. Le somiglianze tra noi e gli altri primati in termini di comportamento, emozioni e capacità intellettive sono notevoli. E' dunque giunta l'ora che l'Unione Europea ne prenda atto, per poter proteggere le popolazioni dei primati.

“Una Petizione Parlamentare è stata presentata al parlamento del Regno Unito da Colin Challen MP (Laburisti), ed è appoggiata da 14 Membri dello stesso Parlamento – Bob Russell, David Drew, Andrew Dismore, Derek Wyatt, Eric Illsley, Kelvin Hopkins, Greg Knight, Jeremy Corbyn, Ann Cryer, Andrew George, David Taylor, Rudi Vis, Betty Williams, Linda Riordan.

I sostenitori britannici dell'ADI saranno convocati dall'ufficio londinese dell'organizzazione, con lo scopo di invitarli a sollecitare la firma della Dichiarazione da parte dei loro rappresentanti al Parlamento Europeo. L'ADI a San Francisco farà altrettanto negli Stati Uniti. Sono disponibili fotografie ad alta risoluzione e riprese video dell'interno del centro per la fornitura di animali da laboratorio, inoltre ci sono persone note al pubblico pronte a sostenere la causa.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Stampa dell'ADI:

Allison Tuffrey Jones o Abigail Girling

Tel: 020 8563 0250 / 020 8846 9777

Cell: 07785 552548

Email: [pr@ad-international.org](mailto:pr@ad-international.org)

Per contattare l'ufficio di ADI negli Stati Uniti telefonare al (415)876-2344

#### NOTE DI REDAZIONE:

La Giornata Internazionale dei Primati è stata concepita dal gruppo Animal Defenders International nel 2005 come parte della campagna "My Mate's a Primate" (Scimmia, Amica Mia), volta ad attirare l'attenzione sulle quattro maggiori minacce alla sopravvivenza di alcune specie dei primati non-umani: il commercio di questi animali per la loro carne, per l'uso in laboratorio, per addomesticarli come animali da compagnia e per lo spettacolo.

L'Usa è la nazione che usufruisce del maggior numero di scimmie in laboratorio a livello mondiale. All'interno dell'UE, è la Gran Bretagna che utilizza più scimmie in laboratorio; nel 2005 sono aumentati in questo paese gli esperimenti sulle scimmie. Sono tre le nazioni, la Gran Bretagna, la Francia e la Germania, responsabili di quasi tutti i 10 000 esperimenti condotti all'anno sulle scimmie nell'Unione Europea (1).

Il commerciante spagnolo di scimmie, scoperto dall'ADI, importa i macachi da Mauritius; il suo centro potrà ospitare all'incirca 3000 esemplari, quasi la metà di macachi impiegati negli esperimenti nell'UE ogni anno (questa specie rappresenta tra il 75 e l'80% di tutte le scimmie da laboratorio utilizzate nell'UE (1)).

(1) 86/609 CEE Consultazione tra Esperti, NAVS e le referenze contenute nello stesso.

#### **Le istanze parlamentari**

La Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti.

Proposta da Nancy Pelosi (Democratici), la Presidente Democratica della Camera dei Rappresentanti

“Che questa Camera accoglie la Giornata Internazionale dei Primati il 1 settembre 2006, iniziativa organizzata dal gruppo Animal Defenders International; esprime la sua profonda preoccupazione che gli Stati Uniti siano la nazione che usufruisce del maggior numero di scimmie da laboratorio; sottolinea che l'uso dei primati non-umani sia un mezzo poco affidabile per predire gli effetti sull'uomo, come si è verificato nel caso di TGN1412; è preoccupata che la sopravvivenza di molte specie di primati sia minacciata dal commercio di animali da laboratorio e da compagnia, nonché dall'uso dei primati nello spettacolo; sollecita il governo federale affinché imponga il divieto dell'uso dei primati ai fini sperimentali; e inoltre richiede che il governo federale sostenga la Dichiarazione di Berlino, in cui si chiede con forza la fine degli esperimenti sui primati, che è stata già sottoscritta da oltre 85 organizzazioni a livello mondiale.”

#### **Parlamento Europeo**

Dichiarazione Scritta, conforme all'articolo 116 del Regolamento del Parlamento Europeo, presentata da Robert Evans, Paolo Casaca, David Martin, Sajjad Karim e Carl Schlyter, sull'uso dei primati negli esperimenti scientifici:

-- in conformità con l'articolo 116 del Regolamento del Parlamento Europeo

A. Visto il Protocollo n°33 del Trattato della Comunità Europea, in cui si afferma che “la Comunità e gli Stati Membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali” nella formulazione delle politiche comunitarie per la ricerca,

B. Vista la Dichiarazione di Berlino per la difesa degli animali, con oltre 200 firmatari tra organizzazioni internazionali, scienziati, personaggi pubblici e parlamentari, la quale richiede: “...un impegno immediato e coordinato a livello internazionale per porre termine agli esperimenti condotti sui primati non-umani,”

C. Visto che i primati hanno grande capacità intellettuale, essendo gli esseri più vicini dell'uomo, e visto che talune specie, in particolare gli scimpanzé, condividono il 98% del DNA dell'uomo,

D. Visto che la Giornata Internazionale dei Primati 2006, organizzata dal gruppo che promuove i diritti degli animali “Animal Defenders International”, mira ad aumentare a livello mondiale la

consapevolezza sui pericoli che minacciano i primati non-umani. La sopravvivenza dei primati è in grave pericolo a causa del commercio di questi animali per la loro carne, per l'uso in laboratorio, come animali da compagnia e per lo spettacolo.

I. Sollecita la Commissione a proporre la cessazione di tutti gli esperimenti sui primati non-umani durante la revisione della Direttiva 86/609 CEE sull'uso degli animali ai fini scientifici, ed in particolare: proibisca la sperimentazione sugli scimpanzé e l'utilizzo nell'Unione di primati catturati nel loro ambiente naturale, e in seguito ponga termine a tutti gli esperimenti condotti sui primati non-umani entro i prossimi 6 anni,

II. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, insieme ai nomi dei firmatari, alla Commissione e agli Stati Membri.

### **Parlamento del Regno Unito**

Petizione parlamentare 2633: Giornata Internazionale dei Primati, presentata da Colin Challen MP (Lab), con il sostegno di 14 Membri del Parlamento

(Bob Russel, David Drew, Andrew Dismore, Derek Wyatt, Eric

(<http://edmi.parliament.uk/EDMi/EDMByMember.aspx?MID=4691>) Illsley,

(<http://edmi.parliament.uk/EDMi/EDMByMember.aspx?MID=1109>) Kelvin Hopkins, Greg

(<http://edmi.parliament.uk/EDMi/EDMByMember.aspx?MID=1016>) Knight, Jeremy Corbyn,

(<http://edmi.parliament.uk/EDMi/EDMByMember.aspx?MID=1343>) Ann Cryer, Andrew George, David Taylor, Rudi Vis, Betty Williams, Linda Riordan).

“Che questa Camera accoglie la Giornata Internazionale dei Primati il 1 settembre 2006, iniziativa organizzata dal gruppo Animal Defenders International; esprime il suo profondo rammarico che il Regno Unito sia la nazione Europea che usufruisce del maggior numero di scimmie da laboratorio; osserva che l'uso delle scimmie nell'ambito della sperimentazione militare è aumentato del 76% negli ultimi 5 anni; sottolinea che l'uso dei primati non-umani sia un mezzo poco affidabile per predire gli effetti sull'uomo, come si è verificato nel caso di TGN1412; è sconcertata dal fatto che la sopravvivenza di molte specie di primati sia minacciata dal commercio di animali da laboratorio e da compagnia, nonché dall'uso dei primati nello spettacolo; sollecita il Governo affinché imponga il divieto a livello Europeo dell'uso dei primati a fini sperimentali, durante l'attuale revisione della Direttiva 86/609 CEE; e inoltre richiede che il Governo sostenga la Dichiarazione di Berlino, in cui si chiede la fine degli esperimenti sui primati, già sottoscritta da oltre 70 organizzazioni a livello mondiale.”

### **Parlamento Scozzese:**

Istanza presentata da Chris Ballance (Verdi) - Giornate Internazionale del Primate

“Che questo Parlamento accoglie la Giornata Internazionale dei Primati il 1 settembre 2006, iniziativa organizzata dal gruppo Animal Defenders International; esprime il suo profondo rammarico che il Regno Unito sia la nazione Europea che usufruisce del maggior numero di scimmie da laboratorio; osserva che l'uso delle scimmie nell'ambito della sperimentazione militare è aumentato del 76% negli ultimi 5 anni; evidenzia che l'uso dei primati non-umani sia un mezzo poco affidabile per predire gli effetti sull'uomo, come si è verificato nel caso di TGN1412; è sconcertata dal fatto che la sopravvivenza di molte specie di primati sia minacciata dal commercio di animali da laboratorio e da compagnia, nonché dall'uso dei primati nello spettacolo; sollecita l'Esecutivo Scozzese affinché imponga il divieto a livello Europeo dell'uso dei primati ai fini sperimentali, durante l'attuale revisione della Direttiva 86/609 CEE; e inoltre richiede che l'Esecutivo Scozzese sostenga la Dichiarazione di Berlino, in cui si chiede la fine degli esperimenti sui primati, già sottoscritta da oltre 200 organizzazioni internazionali per la difesa degli animali, scienziati, personaggi pubblici e parlamentari a livello mondiale.”

### **L'Assemblea Nazionale del Galles**

Affermazione d'Opinione, presentata da Lorraine Barret AM (Lab - Cooperative)

“L'Assemblea Nazionale del Galles accoglie la Giornata Internazionale dei Primati il 1 settembre 2006, iniziativa organizzata dal gruppo Animal Defenders International; esprime il suo rammarico che il Regno Unito sia la nazione Europea che usufruisce del maggior numero di scimmie da laboratorio; è sconcertata dal fatto che la sopravvivenza di molte specie di primati sia minacciata dal commercio di animali da laboratorio e da compagnia, nonché dall'uso dei primati nello spettacolo; sollecita il Governo dell'Assemblea Gallese nelle discussioni nel Regno Unito o in Europa, di sostenere il divieto dell'uso dei primati ai fini sperimentali, in particolare durante l'attuale revisione della Direttiva 86/609 CEE.”

### **La Dichiarazione di Berlino**

Detta dichiarazione chiede la fine dell'utilizzo di primati nella ricerca, ed è stata già sottoscritta da scienziati, accademici, organizzazioni per la tutela degli animali ed altri a livello mondiale. La raccolta di firme continua, l'attuale numero è di 215 firme, e ciò rappresenta l'opinione di milioni di persone comuni in tutto il mondo. La Dichiarazione denuncia che:

“Le organizzazioni per la difesa degli animali e gli scienziati si sono uniti per chiedere la cessazione dell'uso dei primati non-umani nella ricerca bio-medica. e nella sperimentazione. Chiediamo ai governi, amministratori, industrie, scienziati ed i sostenitori economici della ricerca di tutto il mondo di accettare la necessità di porre termine all'uso dei primati, in quanto obiettivo legittimo ed imprescindibile; di considerare prioritaria la conquista di tale obiettivo; di lavorare congiuntamente per agevolarne il raggiungimento. In modo particolare chiediamo un impegno immediato, coordinato ed internazionale perché cessino gli esperimenti sui primati non-umani.”

Note del rapporto “My Mate's a Primate” (Scimmia, Amica Mia” ADI, 2005):

Quasi tutte le specie di primati condividono oltre il 90% del loro corredo genetico con noi, addirittura tra gli scimpanzé e l'uomo le differenze si riducono al 2% della DNA. Alcuni scienziati hanno perfino proposto che gli scimpanzé siano inclusi nello stesso genere dell'uomo (Homo sapiens) – e che siano riclassificati come Homo troglodytes.

Le similitudini nel comportamento, le emozioni e le capacità intellettive tra noi e i nostri parenti primati sono sorprendenti.

Ad esempio i piccoli di scimpanzé hanno bisogno delle stesse cose dei nostri bambini: vogliono stare in braccio, essere amati, giocare e comunicare. Gli studi hanno dimostrato che gli scimpanzé sono estremamente intelligenti e collaborativi; creano legami familiari, adottano gli orfani, piangono il lutto, si auto-medicano e lottano tra loro per il potere. Dimostrano inoltre molte emozioni che si credeva esclusiva dell'uomo: gelosia, invidia, compassione, ingordigia, pigrizia, avarizia, e cattiveria.

Anche la scimmia, nostra parente leggermente più lontana, è capace di esprimere in modo analogo emozioni ed intelligenza. Nel momento in cui riconosciamo nello scimpanzé il nostro parente più stretto, dobbiamo riconoscere che tutte le specie di primati non-umani sono intelligenti, abili, in grado di risolvere problemi, di vivere in società strutturate e complesse, e in fine necessitano di un ambiente stimolante.